

NUMERO 23 - serie IV - anno XX

10 LUGLIO 2015

Palazzo Cisterna **Conache**

www.cittametropolitana.torino.it



NOZZE D'ARGENTO PER LA CARTON RAPID RACE

**Rinnovato l'accordo
per l'anticipo della
cassa integrazione**



**A Palazzo
Cisterna
visita guidata
il 18 luglio**



**Eletti tutti i portavoce
delle zone omogenee**

Sommario

PRIMO PIANO

Rinnovata l'intesa con Unicredit per l'anticipo della cassa integrazione.....	3
Concluse le assemblee per l'elezione dei portavoce delle zone omogenee	4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Aperto il bando per la nomina del Consigliere di parità della Città metropolitana	5
"Fare sistema": la Città metropolitana incontra i consorzi socio-assistenziali.....	6
Incontro con le aziende su welfare, parità, politiche socio-sanitarie	7
Con la Città metropolitana Torino "sconfina" nel territorio?	8

Lingue madri, riavviato il tavolo di lavoro con la Prefettura	9
Assemblea Teatro riconosciuta Centro di produzione nazionale	10
Nel web i Parchi da gustare	11
I Comuni olimpici Via Lattea candidati a European Community of Sport 2016	12
"Dalle Alpi al Mare", un progetto di turismo sportivo	13

EVENTI

Organalia, l'itinerario Ivrea & Canavese si fa in tre: Azeaglio, Chiaverano e Chivasso	14
Un film per rievocare la liberazione di Torino nel 70° anniversario.....	15
Un trekking sul Cammino di Don Bosco? Si può fare	16
In ventimila a Cesana per la Carton Rapid Race	18
Al colombiano Leo Paez e ad Annabella Stropparo la "maratona" ciclistica dell'Assietta Legend.....	19
A Massimiliano Di Gioia e alla polacca Katarzyna Kuzminska la "4000 Scalini".....	20
Domenica 12 luglio una Cesana-Sestriere con Di Fulvio alla caccia del record assoluto	21

Con "Storie di vite" una visita guidata teatrale a Susa in occasione del Palio dei Borghi	22
Dal 28 agosto a Carmagnola la Sagra del Peperone diventa "Peperò"	23
A Favella di Rubiana la "Filiera del pane e festa dei cortili"	24
A Usseglio la chef stellata Susigan inaugura la Mostra della Toma di Lanzo.....	25

In copertina: La competizione Carton Rapid Race 2015

Sabato 18 luglio visita guidata a Palazzo Cisterna con il gruppo "Historia Subalpina"

Il sesto appuntamento dell'anno con le visite guidate a Palazzo Cisterna è previsto per le 10 di sabato 18 luglio. Il palazzo è aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644. Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle

14 alle 17). Sabato 18 luglio i visitatori potranno ammirare testi e immagini conservati a Palazzo Cisterna nella Biblioteca "Giuseppe Grosso" e dedicati alla figura di don Bosco, nell'anno in cui si celebra il bicentenario della nascita del Santo sociale piemontese per antonomasia. La visita di sabato 18 luglio sarà accompagnata da "Historia Subalpina", un'associazione storico-culturale iscritta all'Albo della Provincia di Torino, che ha per scopo la ricerca storica, l'organizzazione e lo svolgimento di attività culturali, divulgative, rievocative e ricreative inerenti i secoli compresi tra il XVI e il XIX.



Per saperne di più: www.historiasubalpina.it

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 10 luglio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Rinnovata l'intesa con Unicredit per l'anticipo della cassa integrazione

È stato rinnovato dalla Città metropolitana di Torino e da UniCredit l'accordo per l'anticipo delle indennità di cassa integrazione, compresa quella "in deroga", ai lavoratori residenti sul territorio provinciale. Fino al 31 dicembre 2015, i lavoratori in attesa del pagamento dall'Inps - in particolare i dipendenti di imprese per le quali sia stata richiesta la concessione del trattamento per ristrutturazione, riorganizzazione, cessazione o crisi aziendale - potranno chiedere un anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto dal vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e da Dario Prunotto, Regional Manager Nord Ovest di Unicredit. L'accordo, che si rinnova dal 2009, quando fu firmato anche dalle organizzazioni sindacali, garantisce ai lavoratori una copertura economica nel corso dei sei mesi che solitamente impiega l'Inps a corrispondere le indennità di cassa integrazione, qualora l'azienda non sia in grado di provvedere. Essi infatti riceveranno da UniCredit un anticipo dell'80% della retribuzione netta mensile (fino a 900 euro e con un tetto massimo di 6000 euro) senza alcun interesse o spesa aggiuntiva, grazie alla costituzione di un fondo dell'ammontare di 2 milioni di euro.



A partire dal 2009, UniCredit ha erogato l'anticipo a circa 1200 lavoratori utilizzando il plafond complessivo stanziato per un totale di 4,7 milioni di euro (la modalità "rolling" prevede infatti che la quota di plafond utilizzata per ogni singola pratica venga resa nuovamente disponibile alla conclusione della stessa). Un aiuto importante per chi, in questa difficile fase congiunturale dell'economia, vive la necessità di continuare a garantire un'entrata in famiglia anche in assenza temporanea di la-

voro. L'accordo costituisce anche un sostegno per le imprese locali in difficoltà, che potranno così garantire ai propri dipendenti un reddito sostitutivo della retribuzione e concentrarsi sui processi interni di ristrutturazione e riorganizzazione, necessari per fronteggiare la crisi.

"Questa intesa" commenta Alberto Avetta "rientra nel più ampio Patto per il lavoro contro la crisi, già predisposto dalla Provincia di Torino e oggi fatto proprio dalla Città metropolitana, per supportare il mercato del lavoro locale e le fasce più deboli della popolazione in questa difficile fase dell'economia. Siamo grati a Unicredit per l'impegno nel promuovere questa iniziativa di sostegno sociale alle famiglie in difficoltà"

Cesare Bellocchio



Concluse le assemblee per l'elezione dei portavoce delle zone omogenee

Mercoledì 8 luglio si sono concluse a Chivasso le assemblee dei Sindaci dei Comuni appartenenti alle 10 zone omogenee esterne alla Città di Torino, chiamate a eleggere i portavoce dei rispettivi territori.

I PORTAVOCE ELETTI

- Il 16 giugno l'assemblea dei Sindaci della **zona 11 Chierese-Carnagnolese** (23 Comuni, 130.593 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Carmagnola, **Silvia Testa**. Il vice-portavoce è il primo cittadino di Montaldo Torinese, Valerio Soldani.

- Il 17 giugno l'assemblea della **zona 5 Pinerolese** (45 Comuni, 132.429 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Pinerolo, **Eugenio Buttiero**. Il vice-portavoce è il sindaco di Pinasca, Roberto Rostagno.

- Il 18 giugno l'assemblea della **zona 3 Area metropolitana Torino Sud** (18 Comuni, 264.124 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Nichelino, **Angelino Riggio**. Il vice-portavoce è il primo cittadino di Castagnole Piemonte, Mattia Sandrone.

- Martedì 23 giugno a Ciriè l'assemblea dei Sindaci della **zona 7 Ciriace-Valli di Lanzo** (40 Comuni, 100.657 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di San Maurizio Canavese, **Paolo Biavatti**. Sono stati eletti due vice-portavoce: il primo cittadino di Pessinetto, Gianluca Togliatti (portavoce vicario); il sindaco di Vauda Canavese, Alessandro Fiorio.

- Giovedì 25 giugno a Settimo Torinese l'assemblea dei Sindaci della **zona 4 Area metropolitana Torino Nord** (7 Comuni, 133.869 abitanti) ha eletto portavoce il primo cittadino di Volpiano, **Emanuele De Zuanne**. I vice-portavoce sono: il sindaco di Leini, Gabriella Leone (portavoce vicario); il sindaco di San Mauro Torinese, Ugo Dalloio.

- Mercoledì 1° luglio a Ivrea l'assemblea dei Sindaci della **zona 9 Eporediese** (59 Comuni, 90.885 abitanti) ha eletto portavoce il primo cittadino di Ivrea, **Carlo Della Pepa**. Il vice-portavoce è il sindaco di Bollengo, Luigi Sergio Ricca. L'assemblea ha inoltre nominato all'unanimità un Comitato di coordinamento a supporto del portavoce e del vice-portavoce. Ne fanno parte il sindaco di Cosano Canavese e vicesindaco metropolitano, Alberto Avetta, il sindaco di Alice Superiore Remo Minellono, il sindaco di Lessolo Elena Caffaro, il sindaco di Montalenghe Valerio Camillo Grosso,



il sindaco di Nomaglio Ellade Giacinta Peller, il sindaco di Parella Marco Bollettino e il sindaco di Strambino Sonia Cambursano.

- Lunedì 6 luglio a Rivarolo Canavese l'assemblea dei Sindaci della **zona 8 Canavese occidentale** (45 Comuni, 83.969 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Rivarolo, **Alberto Rostagno**. Il vice-portavoce è il primo cittadino di Levone, Maurizio Giacoletto.

- Martedì 7 luglio a Collegno l'assemblea dei Sindaci della **zona 2 Area metropolitana Torino Ovest** (11 Comuni, 225.202 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Collegno, **Francesco Casciano**, mentre il vice-portavoce è il primo cittadino di Rosta, Andrea Tragaioli.

- Martedì 7 luglio a Susa l'assemblea dei Sindaci della **zona 6 Valli di Susa e Sangone** (43 Comuni, 114.165 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Sant'Ambrogio di Torino, **Dario Fracchia**. Il vice-portavoce è il sindaco di Coazze, Mario Ronco.

- Mercoledì 8 luglio a Chivasso l'assemblea dei Sindaci della **zona 10 Chivassese** (23 Comuni, 98.177 abitanti) ha eletto portavoce il sindaco di Lauriano, **Matilde Casa**. Due i vice-portavoce eletti: il sindaco di Caluso, Maria Rosa Cena; il sindaco di Gassino, Paolo Cugini.

Michele Fassinotti

Aperto il bando per la nomina del Consigliere di parità della Città metropolitana

Da oggi al 15 luglio si potranno presentare alla Città metropolitana di Torino le candidature per la nomina del Consigliere\a di parità e del suo supplente.

Il Consigliere\ a di parità è la figura preposta al controllo e alla tutela delle discriminazioni nel lavoro in ragione del sesso, ed è a disposizione di donne e uomini che ritengono di aver subito atti discriminatori. È un pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza. Le funzioni e i compiti del Consigliere\ a di parità sono quindi rilevare le situazioni di disparità tra i sessi sul lavoro e promuove azioni correttive e di garanzia contro le discriminazioni; collaborare con le direzioni provinciale e regionale del lavoro per rilevare violazioni alla normativa in materia di parità; promuovere progetti e azioni positive e individuare le risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo; promuovere politiche di sviluppo sul territorio in materia di pari opportunità; sostenere le politiche attive del lavoro e la formazione per la realizzazione delle pari opportunità; collaborare con gli assessorati al lavoro e gli organismi di parità degli enti locali.

Per accedere al ruolo, sono necessari precisi requisiti ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro.

Alessandra Vindrola



Il bando per proporre le candidature e tutte le informazioni sui requisiti sono a disposizione sul sito di Torino Metropoli a questo indirizzo:

http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/nomine/dwd/2015/bando_02luglio_consparita.pdf

“Fare sistema”: la Città metropolitana incontra i consorzi socio-assistenziali

Riprendere le fila dei rapporti e delle competenze che hanno intessuto la storia dell'ex Provincia di Torino e dei consorzi socio-assistenziali, per “dare vita nella Città metropolitana a nuove forme di governance che consentano di valorizzare le poche risorse disponibili”. È questo il senso dell'incontro che si è svolto questa mattina a Palazzo Cisterna fra il consigliere delegato alle politiche sociali e alle pari opportunità della Città metropolitana di Torino Lucia Centillo e i rappresentanti dei consorzi socio-assistenziali. L'obiettivo è quello di dare nuovo impulso a un sistema di welfare “generativo” - cioè capace di rigenerare le risorse disponibili, pensando in termini di investimento e non di costi - facendo rete, valorizzando il ricco background di esperienze e buone pratiche maturati sul territorio. “Il contesto non è favorevole, né sul piano delle risorse né su quello della chiarezza istituzionale” ha ammesso Centillo. “Intraprendiamo un percorso a ostacoli, ma per fortuna non è l'anno zero e ci sono molte opportunità per fare sistema e affrontare in modo complessivo le varie fragilità: dalla vulnerabilità sociale alla tutela dei soggetti fragili, ma anche discriminazioni e pari opportunità, due temi che non dovrebbero mai essere scissi”.

a.vi.



Incontro con le aziende sanitarie su welfare, parità, politiche socio sanitarie

Incontro mercoledì 8 luglio a palazzo Cisterna tra Lucia Centillo, consigliera metropolitana delegata a welfare e parità, e i vertici delle aziende sanitarie del territorio torinese, freschi di nomina: un'occasione di conoscenza e confronto per mettere a sistema l'impegno delle istituzioni su temi quali le politiche socio-sanitarie in una realtà che supera i 2 milioni di abitanti con alte percentuali di anziani over 75 anni e bambini, questi ultimi particolarmente presenti nella popolazione immigrata.

Erano presenti i direttori generali della TO1 Giovanni Maria Soro, della TO2 Valerio Alberti, della TO5 Massimo Uberti e del San Luigi di Orbassano Stefano Manfredi; i direttori sanitari di Città della Salute Maurizio Dall'Acqua e della TO4 Giovanni la Valle, i direttori amministrativi del Mauriziano Isabella Martinengo e della TO3 Lorella Daghero. Ampia condivisione sulla necessità di unire sempre più gli sforzi per informare la popolazione in materia di stili di vita e prevenzione, nel condividere azioni di educazione culturale su temi di emergenza come la violenza su donne e minori, nel promuovere campagne di informazione

e azioni di contrasto alla povertà e alle fragilità emergenti.

Alle aziende è stata proposta la partecipazione al "tavolo dei maltrattanti" e a progetti europei quali "Dafne" sulle vittime di reati che la Provincia di Torino aveva avviato e che la Città metropolitana porta avanti con rinnovato impegno.

Carla Gatti



Con la Città metropolitana Torino “sconfina” nel territorio?

Un seminario dell'Istituto Nazionale di Urbanistica all'ex Borsa Valori

Con l'istituzione della Città metropolitana e l'approvazione dello Statuto il capoluogo Torino è in qualche modo “uscito” dal suo confine amministrativo, per aprire un dialogo costruttivo con tutte le realtà dell'area metropolitana e con tutti i 315 Comuni dell'ex Provincia, diventati anch'essi “metropolitani”. Come possono e devono cambiare le prospettive, i paradigmi, i comportamenti, gli attori e gli strumenti nella pianificazione e progettazione spaziale e strategica della Città e dei territori metropolitani? Nell'ambito della quinta edizione del festival Architettura in Città, venerdì 3 luglio l'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu) ha discusso di questi temi con gli amministratori della Città e della Città metropolitana. Nell'edificio dell'ex Borsa Valori si è tenuto un dibattito moderato dall'architetto Carlo Alberto Barbieri, uno dei più insigni urbanisti italiani, presidente della sezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'Inu, ex vicepresidente nazionale dell'Istituto e in passato amministratore comunale e provinciale. E' stata proiettata una video-intervista al sindaco metropolitano Piero Fassino, mentre in sala a confrontarsi con il pubblico c'erano il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta e Stefano Lo Russo, assessore all'urbanistica della Città di Torino. Il dibattito tra amministratori e urbanisti è stato molto ampio: dalle politiche di area vasta per la gestione dei servizi pubblici alle prospettive della pianificazione urbanistica alla luce di quanto previsto dal Piano territoriale di coordinamento adottato dalla Provincia nel 2010, dalla suddivisione del territorio in zone omogenee alla rispondenza di quella suddivisione alla realtà geografica, economica e sociale. Nella video-intervista il sindaco Fassino ha ribadito il ruolo sociale ed economico strategico che le aree urbanizzate hanno assunto negli ultimi decenni e assumeranno sempre più a livello mondiale. Il che richiede una programmazione e una gestione dei servizi pubblici che superi i confini amministrativi tradizionali, senza nulla togliere all'autonomia dei singoli Comuni. Fassino ha ricordato che la Città metropolitana si doterà nei prossimi anni di un Piano strategico che definirà le grandi linee della politica urbanistica e della gestione dei servizi. A giudizio del Sindaco metropolitano si dovranno sperimentare nuove forme per il governo di un territorio che necessita di una rigenerazione urbanistica e di forti azioni per l'inclusione sociale. Fassino ha inoltre sottolineato che i fondi dell'Unione Europea saranno una delle fonti principali



a cui attingere per le politiche pubbliche di area vasta. Sul tema delle zone omogenee il vicesindaco Avetta ha ricordato che la ripartizione non è rigida e immutabile e che il criterio che ispira la suddivisione è quello della collaborazione tra Comuni e Città metropolitana e della condivisione di risorse e progetti. Avetta non ha nascosto le attuali difficoltà finanziarie di tutti gli Enti locali, Città metropolitane in primis; tanto più in una fase in cui la nuova concezione del governo di area vasta sottesa alla Legge Delrio sta faticando a farsi strada, poiché prevale la convinzione che le Città metropolitane siano null'altro che le vecchie Province con un altro nome. Secondo il Vicesindaco metropolitano il legislatore nazionale dovrà impostare un ridisegno complessivo del sistema degli Enti locali. Si dovrà chiarire definitivamente il ruolo delle Regioni, nate come Enti legislativi e di alta programmazione e diventate sempre più Enti di gestione amministrativa, potenzialmente in sovrapposizione con le Province. In attesa del ridisegno, la Città metropolitana lavorerà per impostare la propria azione programmatica e amministrativa utilizzando le zone come uno degli strumenti fondamentali e favorendo le Unioni di Comuni. Dal dibattito è anche emerso che una delle scelte strategiche da compiere nei prossimi anni sarà quella relativa alla zona omogenea costituita dalla Città di Torino e alle altre zone in cui è stata suddivisa l'area metropolitana. L'attuale suddivisione non convince molti architetti e urbanisti. Così come si potrebbe avviare una riflessione sulla “scomposizione” dell'attuale Città di Torino in una serie di Municipi che, insieme ai Comuni dell'intera area, costituiscano una sorta di “Comune metropolitano”. Come si vede, nei prossimi anni le sfide per gli amministratori della Città metropolitana e per gli elettori che li sceglieranno non mancheranno certamente.

m.fa.

Lingue madri, riavviato il tavolo di lavoro con la Prefettura

Riparte il tavolo di lavoro insediato presso la Prefettura di Torino per dare piena attuazione alla legge nazionale 482 che tutela, valorizza e promuove le lingue madri, le lingue minoritarie che rappresentano nei vari territori del Piemonte un patrimonio incommensurabile di valori, tradizioni e storia locale. “La richiesta di riattivare il tavolo in Prefettura era partita proprio dalla Città metropolitana di Torino” spiega Barbara Cervetti consigliera con delega alla cultura “e ringrazio tutti per aver immediatamente aderito: quella di confrontarci sulle attività e sulla necessità di tornare a dare nuovo impulso alla promozione di un lavoro lungo di anni era un’esigenza diffusa e sentita”.

Al tavolo, coordinato dal viceprefetto Maurizio Gatto, sono intervenute le istituzioni, a partire dalla Regione Piemonte, i rappresentanti delle principali associazioni che tutelano lingue come l’occitano e il francoprovenzale, ma anche altre lingue parlate nel resto del Piemonte (dal Vercellese alla Valsesia, dall’Ossola al Cuneese) ma soprattutto era presente la testata giornalistica regionale di Rai Tre, che negli anni ha dato ampia prova di collaborazione.

A settembre ripartiranno le rubriche settimanali all’interno di “Buongiorno Regione” grazie alla collaborazione appassionata del giornalista Alberto Gedda, in attesa che la nomina del nuovo caporedattore del TGR Piemonte consenta di avviare ragionamenti su nuovi programmi.

c.ga.



Assemblea Teatro riconosciuta Centro di produzione nazionale



“L’attribuzione ad Assemblea Teatro del ruolo di Centro di produzione teatrale, ufficializzato dal Ministero per i beni culturali, è un riconoscimento importante per una città e per un territorio che hanno fatto della vivacità culturale un loro tratto distintivo”. Con queste parole Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura, commenta la notizia dell’ufficializzazione del riconoscimento. “E’ un risultato importante” sottolinea la consigliera Cervetti “che conferma un ruolo di motore culturale che la compagnia svolge da quasi cinquant’anni nella città di Torino, nel Piemonte e in Italia. Oggi Assemblea Teatro è una realtà internazionale, che presenta con successo e continuità i propri spettacoli in decine di Paesi del mondo. La Città metropolitana ha tra i suoi compiti istituzionali la promozione dello

sviluppo economico, sociale e culturale dei 315 Comuni che ne fanno parte. Proseguendo una consolidata politica di animazione culturale del territorio portata avanti dalla Provincia di Torino, siamo quindi interessati a favorire la diffusione delle proposte culturali di Assemblea Teatro in tutti i Comuni, piccoli e grandi, del nostro territorio”. “Gli spettacoli di Assemblea Teatro” conclude Barbara Cervetti “sono dedicati a temi di notevole impatto e rilevanza sociale, culturale e politica. Si tratta di proposte e di stimoli alla riflessione e all’impegno civile che Torino deve condividere con tutte le comunità locali, non per una forma di imperialismo culturale, ma semmai con grande attenzione alle sensibilità, alle tradizioni, al patrimonio culturale e ai problemi sociali di tutte le comunità locali”.

m.fa



Nel web i Parchi da gustare

Sul sito internet di “Piemonte Parchi”, nella sezione “speciali”, si può consultare la nuova pubblicazione “Parchi da gustare”, una piacevole e facile guida dedicata ai prodotti dei parchi piemontesi, consultabile all’indirizzo http://www.piemonteparchi.it/cms/images/publicazioni/web_parchi_gustare.pdf.

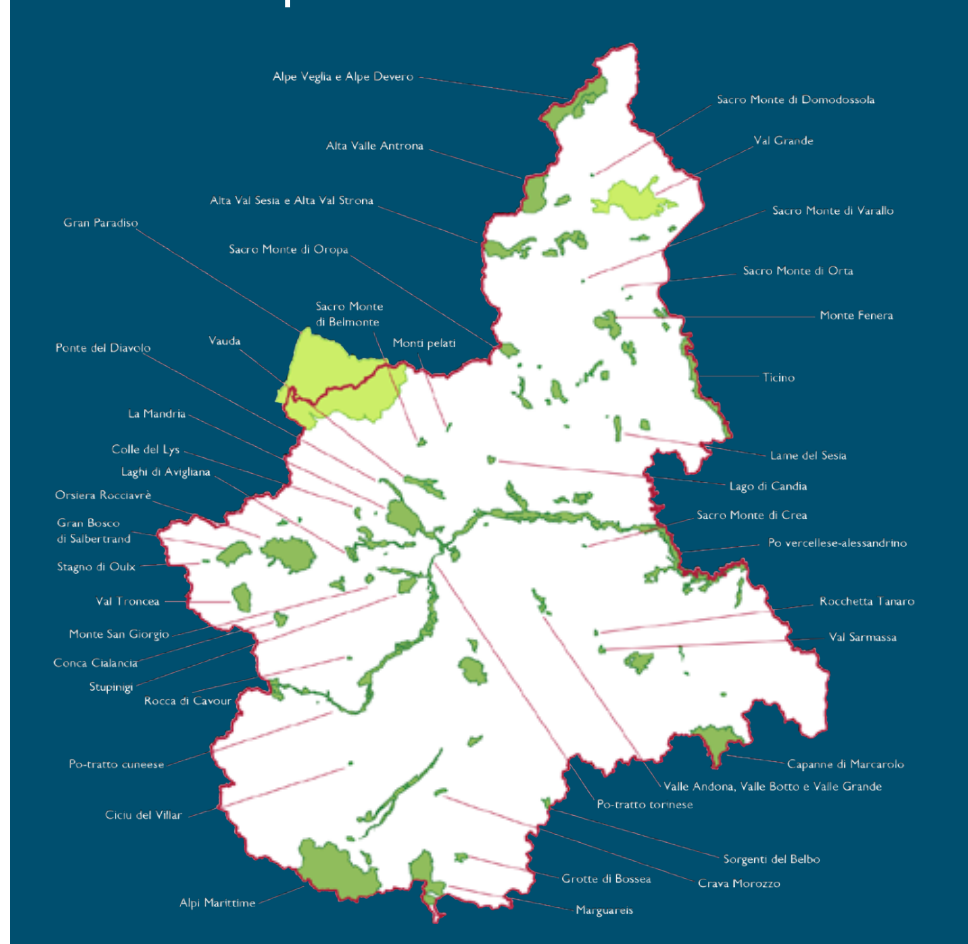
La redazione di Piemonte Parchi ha concluso un paziente lavoro di raccolta di notizie e informazioni nelle aree protette, descrivendo i vari prodotti con riferimenti ai produttori e ai ristoratori, il tutto arricchito da immagini accattivanti per presentare una ricca varietà di gusti collegati ai luoghi di produzione: gusti di montagna, gusti di pianura e collina, gusti d’acqua. La sezione “altri gusti” è dedicata alle aree protette della Città metropolitana di Torino e presenta produzioni di pregio come gli antichi mais piemontesi, il vino Erbaluce e il Salampata del Canavese, collegati alla zona del Parco del Lago di Candia, il Sarass del fen e il Genepy del Parco di Conca Cialancia, le antiche mele piemontesi del Parco della Rocca di Cavour e il miele prodotto negli alveari del



vivaio forestale del Parco del Monte San Giorgio. L’impegno di “Piemonte Parchi” è come sempre quello di fare rete e lavorare in sinergia per far scoprire, attraverso prodotti semplici e genuini, territori gestiti conciliando salvaguardia naturale e attività umana. La prospettiva di sviluppo del progetto è quella di creare un database esportabile nei siti internet delle aree protette interessate, disponibile per la consultazione, con un periodico aggiornamento su prodotti, produttori, ristoratori e una piccola raccolta di ricette semplici, ma stuzzicanti. La copertina di “Parchi da gustare” riporta una bella foto del Sarass del fen, proveniente dall’archivio fotografico della Città metropolitana di Torino. La prelibata ricotta è raffigurata avvolta nella festuca, l’erba di montagna in cui viene stagionata.

m.fa.

I parchi del Piemonte



Sommario

Gusti di montagna

Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	4
Parco naturale Val Tronca	10
Parco naturale Orsiera Rocciavere	14
Riserva naturale Ponte del Diavolo	18
Parco naturale Alpi Marittime	20
Parco naturale Marguareis	30
Riserva naturale Ciciu del Villar	34
Riserva naturale Grotte di Bossea	36
Parco naturale Capanne di Marcarolo	38
Parco naturale Alta Val Sesia e Alta Val Strona	44
Parco naturale Monte Fenera	46
Parco naturale Alpe Veglia e Alpe Devero	48
Parco naturale Alta Valle Antrona	56
Parco nazionale Gran Paradiso	58
Parco nazionale Val Grande	62

Gusti di pianura e collina

Parco naturale Laghi di Avigliana	68
Parco naturale La Mandria	71
Parco naturale Stupinigi	74
Riserva naturale Vauda	76
Riserva naturale Sorgenti del Belbo	78
Parco naturale Rocchetta Tanaro	80
Riserva naturale Val Sarmassa	84
Riserva naturale Valle Andona Valle Botto e Valle Grande	88

Gusti d'acqua

Riserve naturali Po-tratto torinese	94
Riserve naturali Po-tratto cuneese	108
Riserve naturali Po-vercellese-alessandrino	114
Riserva naturale Crava di Morozzo	122
Parco naturale Ticino	130
Parco naturale Laine del Sesia	134

Gusti sacri

Sacro Monte Belmonte	136
Sacro Monte Crea	139
Sacro Monte Orta	142
Sacro Monte di Oropa	144
Sacro Monte Varallo	147
Sacro Monte Domodossola	154

Altri gusti

Aree protette della città metropolitana di Torino	160
---	-----

I Comuni olimpici Via Lattea candidati a European Community of Sport 2016

Con la conferenza stampa che si è tenuta sabato 4 luglio nella sala consiliare del Comune di Sestriere si è concluso il sopralluogo nelle montagne olimpiche da parte dei commissari dell'Aces Europa, l'Associazione delle città europee dello sport, chiamati a visionare i siti sportivi collegati alla candidatura a European Community of Sport 2016. La delegazione dell'Aces Europa era guidata dal presidente Gian Francesco Lupattelli e dal coordinatore Aces Europa Nord Ovest, Enrico Cimaschi. La candidatura è stata avanzata dall'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea, di cui fanno parte Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Alla conferenza stampa erano presenti Sindaci e amministratori dei Comuni candidati (che hanno ricevuto dal presidente Lupattelli il cartello ufficiale della candidatura), una dirigente della Città metropolitana di Torino (delegata dalla consigliera metropolitana Barbara Cervetti) e i presidenti dei consorzi turistici legati all'Unione. Dopo Torino Capitale Europea dello Sport 2015, il Piemonte è dunque nuovamente in lizza per un prestigioso riconoscimento da parte di Aces Europa. L'esito della candidatura dell'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea verrà reso noto il 6 novembre a Roma nel Salone d'onore del Coni, alla presenza del sindaco metropolitano e sindaco di Torino Capitale dello Sport 2015 Piero Fassino, del Presidente del Coni Giovanni Malagò e del Presi-



dente Aces Europe Gian Francesco Lupattelli. Se la candidatura avrà esito positivo, il 18 novembre al Parlamento Europeo verrà consegnata la bandiera di Comunità europea dello sport ai sei Comuni dell'Unione Via Lattea. Durante la conferenza stampa del 4 luglio, Enrico Cimaschi ha inoltre ufficializzato la scelta di Sestriere quale sede montana di Aces Europa Nord Ovest, consegnando una targa al sindaco di Sestriere, Valter Marin. Aces Europa è impegnata per promuovere lo sport come veicolo di benessere e di prevenzione delle patologie più diffuse e legate alla sedentarietà. Anche il rispetto dell'ambiente e l'educazione a una corretta alimentazione sono tra gli scopi statutari dell'Associazione. La sede di Sestriere si insedierà presso l'ufficio del Turismo di Sestriere. Aces Europa intende lavorare per mettere in rete le realtà turistiche e sportive della montagna del Nord Ovest, studiare progetti per il rilancio turistico e sportivo del territorio, per l'educazione alimentare, la tutela e la promozione delle filiere produttive locali.

m.fa.



“Dalle Alpi al Mare”, un progetto di turismo sportivo

Si chiama “Dalle Alpi al Mare” ed è un progetto ambizioso per trasformare le montagne olimpiche, le colline di Langhe e Roero e il Ponente ligure nel più grande comprensorio europeo per gli appassionati delle due ruote e delle escursioni a piedi: ne hanno parlato mercoledì 8 luglio a Palazzo Cisterna la consigliera metropolitana delegata al turismo, alla cultura e allo sport Barbara Cervetti e il sindaco di Sestriere Valter Marin. Il primo cittadino del “Colle”, che è anche presidente dell’Unione montana Comuni olimpici Via Lattea, ha chiesto alla Città metropolitana di condividere la filosofia del progetto, anche al fine di preparare un dossier di candidatura all’erogazione di fondi Interreg dell’Unione Europea destinati a sostenere il turismo sportivo. Quello delle montagne olimpiche è ormai un “brand” riconosciuto a livello mondiale, e l’esigenza di diversificare e ampliare l’offerta turistica impone una riflessione sulle opportunità di pratica sportiva nei mesi estivi. Le presenze turistiche nei mesi invernali sono sostanzialmente stabili, grazie ad un 85% di clientela straniera, ma le potenzialità della stagione estiva sono ancora tutte da esplorare. Le montagne olimpiche stanno portando avanti grandi investimenti promozionali nel turismo legato alla bicicletta da strada e alla mountain bike, ma anche al podismo e alla preparazione atletica in quota. L’arrivo del Giro e - si spera presto - del Tour de France a Sestriere contribuisce alla notorietà della destinazione. Ma, in un’epoca in cui la competizione nel mercato mondiale avviene fra territori e non fra singole località, l’idea che parte da Cesana, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d’Oulx e Sestriere è quella di legare tra loro tre grandi eccellenze turistiche, ambientali ed enogastronomiche del Nord Ovest: le montagne olimpiche, le Langhe e il Roero, le Cinque Terre del Ponente



ligure. Si tratta di tre territori che hanno paesaggi, enogastronomia, cultura e offerta sportiva complementari e che possono fare sinergia, per offrire tutto l’anno alla clientela internazionale emozioni, divertimento, arricchimento culturale e pratica sportiva. I tre territori possono lavorare insieme per proporre itinerari e servizi dedicati alla mountain bike e alla bici da strada (cartine stampate e on line e palinatura degli itinerari, app per gli smartphone, ricovero, riparazione e lavaggio delle biciclette negli hotel, possibilità di ricaricare anche in quota le batterie delle bici elettriche) e al trail agonistico e amatoriale. Due sestrierini esperti di trail sono stati incaricati di individuare, testare e “codificare” nei prossimi mesi due percorsi a piedi che collegheranno le montagne olimpiche, il Roero, le Langhe e le Cinque Terre. Lo stesso avverrà per i percorsi dedicati agli amanti della mountain bike e della bici da strada, siano essi agonisti che semplici cicloturisti o famiglie. Ai ciclisti già oggi le montagne olimpiche offrono grandi eventi come il Giro, manifestazioni amatoriali come la gran fondo “La Marmotte Sestriere” del prossimo 2 agosto, chiusure infrasettimanali di percorsi suggestivi come la strada provinciale 173 dell’Assietta. La grande sfida è ora quella di mettere in rete e integrare le manifestazioni agonistiche e amatoriali, le pedalate competitive e le passeggiate non competitive, le opportunità di scoprire la montagna in sicurezza sotto la guida di professionisti dello sport all’aria aperta, le offerte turistiche, l’ospitalità alberghiera e una ristorazione che sia incentrata sui prodotti del territorio, ma sia anche a misura di sportivo e di famiglia.



m.fa.



Organalia, l'itinerario Ivrea & Canavese si fa in tre: Azeglio, Chiaverano e Chivasso

Ad Azeglio, nella chiesa parrocchiale dedicata a San Martino vescovo (via XX settembre 4), il concerto si terrà venerdì 10 luglio alle 21. Protagonista sarà l'organista lombardo Marco Cadario, che alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1821 svilupperà un programma intitolato "Aneliti risorgimentali". Si potranno così ascoltare musiche di Paradisi, Bellini, Giovanni Morandi, Fumagalli e padre Davide da Bergamo. Il concerto, che si avvale del patrocinio del Comune di Azeglio ed è stato organizzato in collaborazione con Artev, sarà accompagnato da una videoproiezione.



A Chiaverano, nella chiesa parrocchiale di San Silvestro papa (via della Parrocchia 6), il concerto si terrà sabato 11 luglio alle 21. Alla consolle del prezioso organo costruito da Giovanni Bruna tra il 1793 e il 1795 - raro esempio di organo italiano dell'epoca a due manuali - siederà l'organista emiliano Renato Negri, che farà ascoltare un programma intitolato "Gli organisti del Re Sole". Sarà così possibile ascoltare composizioni

di Raison, De Grigny, Marchand, Couperin, Guilan. Anche qui è prevista una videoproiezione. Il concerto si avvale del patrocinio del Comune di Chiaverano.

Infine, domenica 12 luglio alle 18, a Chivasso, nella chiesa confraternitale di Santa Maria degli Angeli, si terrà il concerto straordinario con la partecipazione del coro TorinoVocalEnsemble, che sotto la direzione di Luca Scaccabarozzi farà ascoltare brani di musica sacra (a cappella) di Brahms, Mendelssohn, Bruckner, Grassi, Yague, Bettinelli, Ferrario, Petrassi, Stroope. Al termine del concerto degustazione dello zabaglione freddo, autentica specialità del Mastro pasticcere Marino Fontana.

Organalia - Itinerario Ivrea & Canavese si avvale del contributo di Fondazione Crt, Fondazione Live Piemonte dal Vivo, Fondazione Guelpa e del patrocinio della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino.

Anna Randone



www.organalia.org

Un film per rievocare la liberazione di Torino nel 70° anniversario

È stata presentata venerdì 3 luglio al cinema Massimo l'anteprima del film "I giorni di Torino. 18 aprile - 6 maggio 1945", che racconta i giorni in cui si realizza il piano della liberazione di Torino (una delle poche città

dito l'attraversamento della città, l'arrivo, a liberazione compiuta, delle truppe alleate.

Al culmine del 70° della Resistenza arriva dunque questo racconto per immagini che è una grande vicenda corale, con i suoi eroi e i tanti decisivi



europee a essersi liberate da sole) dall'occupazione nazifascista. Lo spazio di tempo narrato dalla pellicola è quello che va dal grande sciopero del 18 aprile - che afferma il rifiuto generalizzato della guerra e dell'occupazione nazista da parte dei torinesi e l'ormai incolmabile lontananza del fascismo repubblicano, dei suoi riti, dei suoi miti, dei suoi residui poteri, dal corpo vivo

anche minuti atti di coraggio e di solidarietà che la città sa esprimere. Per raccontarla si sono scelte nella videoteca di testimonianze dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza le voci, anche disparate, di tanti protagonisti, ciascuno dei quali ricostruisce in un montaggio incalzante una tessera, un'esperienza, una situazione, senza con questo perdere di vista le linee determinanti della mobilitazione collettiva. Il



della città - al giorno della grande parata delle forze partigiane del 6 maggio, passando attraverso l'occupazione e la difesa delle fabbriche dagli assalti nemici del 25 aprile e 26 aprile, l'ingresso in città delle formazioni partigiane attestato alle sue porte fra il 26 e il 27 aprile, lo scontro con i tedeschi e i fascisti sempre più barricati nel centro cittadino, che abbandonano infine Torino nella notte fra il 27 e il 28 aprile, la cruenta battaglia contro i cecchini fascisti, l'insediamento delle nuove autorità cittadine nominate dal Cln piemontese, l'allarmante minaccia delle divisioni in ritirata del generale Schlemmer cui sarà impe-

contesto dei luoghi, il clima, i fatti sono evocati ampiamente dai materiali cinematografici più o meno amatoriali d'epoca e dalle foto scattate in vari frangenti di quei giorni.

Il film è stato realizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte. Hanno collaborato l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" di Torino, Paolo Vinai, Luciano Boccalatte, Andrea D'Arrigo e Chiara Colombini.

Un trekking sul Cammino di Don Bosco? Si può fare

Un viaggio di cinque giorni nel caldo torrido di fine giugno, 25 Km a piedi al giorno tra boschi, vigne, città di pianura e borghi di collina, incontrando contadini che gestiscono agriturismi e curano amorosamente i loro vigneti, salesiani impegnatissimi per il bicentenario di Don Bosco, sindaci, volontari delle Pro loco che organizzano feste patronali. Era una piccola carovana quella che venerdì 26 giugno si è lasciata Torino alle spalle per percorrere i circa 100 km di sentieri del Cammino Don Bosco, in un viaggio evento, tutto a piedi. Un viaggio che ha voluto essere prima di tutto un racconto di luoghi, di persone e di storie, affrontati con la lentezza che consente di apprezzare spazi, paesaggi e beni culturali; con il giusto tempo per pensare e parlare del camminare, di Don Bosco e di una terra, la collina e

testare quanto e come il Cammino di Don Bosco può diventare un'attrattiva turistica "dolce" del territorio, quanto e come può stimolare in chi cammina una riflessione su alcuni valori umani troppo spesso travolti alla frenetica vita urbana. "Viaggiare è un modo diverso di vedere le cose" diceva Proust ed è proprio quello che è successo ai partecipanti al trekking sulle orme di don Bosco. Vedere le cose in modo diverso consente di scoprire una tutto sommato inattesa varietà di



la pianura torinese e astigiana, ricca di cultura e storia. Il gruppo di camminatori che ha partecipato all'iniziativa promossa dalla Città metro-



politana, dalle Strade di Colori e Saperi del Chierese e del Carmagnolese, dal network di aziende e professionisti "Il Movimento Lento" è andato a

paesaggi: dalla Torino colorata, luminosa e ciarlieria del mercato di Porta Palazzo alle spiagge improvvisate e animate in riva al Po, dal bosco alto e fresco del Parco del Po e della Collina Torinese all'imponente e austera abbazia di Vezzolano, dai vigneti sul crinale delle colline ventose alla campagna ricca di Riva di Chieri, dal centro storico di Chieri alla felice isola rurale di Pecetto; per poi tornare nel capoluogo, chiudendo un fantastico anello verde nelle Terre dei Santi. Il viaggio "sperimentale" è servito a confermare, anche e soprattutto ai tour operator invitati a partecipare, le potenzialità del Cammino di Don Bosco, che può contare su di un insieme di "in-

frastrutture verdi” che consentono un trekking veramente “sulla porta di casa”, un’attrattiva e un prodotto turistico di livello europeo. I tour operator sono stati favorevolmente impressionati dalla ricchezza di un’offerta turistica, culturale e naturale che negli ultimi anni, con fatica ma con successo, i Comuni e la Provincia di Torino hanno saputo costruire insieme. Unendo le tante eccellenze del Cammino di Don Bosco si possono proporre ai camminatori, ai ciclisti e ai turisti attivi in genere week end lunghi o soggiorni di una settimana, che mettono insieme la Torino città turistica de XXI secolo, il Parco del Po, l’osservatorio astronomico di Pino, la Chieri storica con le sue chiese, i palazzi ed il Centro visite Don Bosco, Pecetto con la sua fantastica chiesa di San Sebastiano, i luoghi del Santo, Cinzano e le sue vigne, i boschi, Castelnuovo Don Bosco, la Riva presso Chieri di San Domenico Savio e il Museo del paesaggio sonoro. Con una risorsa in più, fondamentale di questi tempi: l’orgoglio di un territorio urbano e rurale che ha ritrovato la sua identità.

m.fa.



I LUOGHI DEL CAMMINO DI DON BOSCO

Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo circa 130 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi in quella che molti ormai definiscono come la “Terra dei Santi”: una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. E’ lui, il Santo sociale per antonomasia, l’ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli arroccati sui colli, ville immerse in parchi rigogliosi e cascine disseminate tra campi regolari e ordinate vigne. Per saperne di più: www.camminodonbosco.it.



In ventimila a Cesana per la Carton Rapid Race

Venticinque anni e non li dimostra: con un autentico bagno di folla, la Carton Rapid Race ha festeggiato domenica 5 luglio a Cesana Torinese un quarto di secolo. I numeri dell'evento parlano chiaro: ben 1267 i partecipanti, 362 gli equipaggi iscritti, 345 al via, di cui 161 arrivati al traguardo e 184 finiti "a mollo" nel torrente Ripa e quindi ritirati. Il tutto davanti a una folla di ventimila persone che, complici il caldo e l'afa, è salita in montagna per godere di uno spettacolo unico e divertente lungo la Ripa che, proprio a Cesana, si incontra con la Piccola Dora, dando origine alla Dora Riparia. La Carton Rapid Race è stata organizzata da Ok Adventure Company di Gaetano La Porta, con il contributo del Comune di Cesana Torinese e il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Turismo Torino e Provincia, Federazione Italiana Canoa Kayak. Per tutti gli equipaggi un'unica missione: realizzare sul posto una barca usando esclusivamente cartone e una quantità stabilita di nastro adesivo (un rotolo a persona per equipaggi da due a quattro componenti) e lanciarsi in una discesa cronometrata di circa 300 metri in acque gelide tra due ali di folla. La carton boat più veloce a raggiungere il traguardo è stata "Apollo 13" con il tempo di 1',52", 468/1000, quella più artistica "Le bagheishes", la più spettacolare "Caterpirla - Occhio alla benna", la più tecnica "Puzzle boat 3d", la più simpatica "Jamaica Boat Team". La grande festa della navigazione fluviale con i cartoni si è però aperta con la Paper Rapid Race che ha visto protagonisti i bambini da 0 a 15 anni di età e i loro familiari, impegnati nella realizzazione di origami di carta che sono stati fatti scendere lungo la Dora. L'evento, giunto alla terza edizione, quest'anno ha promosso una raccolta di fondi per sostenere l'attività dell'associazione "Ciao Ci Sentiamo Piemonte" in favore dei bambini audiolesi (www.ciaocisentiamo.it). *m.fa*



Al colombiano Leo Paez e ad Annabella Stropparo la “maratona” ciclistica dell’Assietta Legend

Era il favorito e non ha tradito le aspettative della vigilia. Domenica 5 luglio Leo Paez, atleta colombiano del team Bianchi i.idro Drain, ha vinto la seconda edizione dell’Assietta Legend, gara di mountain bike che prosegue il successo di quello che sino a tre anni fa si chiamava Tour dell’Assietta. All’appuntamento internazionale, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, hanno partecipato oltre 850 bikers, che si sono dati battaglia nella maratona più importante del Nord Ovest d’Italia. Al via di quella che si è ancora una volta dimostrata come una prova durissima c’era anche Fabio Felling, ciclista professionista del team Trek Factory Racing, reduce da un ottimo Giro d’Italia e alla ricerca di stimoli per preparare la seconda parte della stagione su strada. L’Assietta Legend ha riproposto la partenza e l’arrivo a Sestriere, al termine di un percorso di 85 Km. Paez ha bissato il successo dello scorso anno, facendo segnare il tempo finale di 3 ore,16’,26”,72/100. Al secondo posto si è classificato il connazionale Arias Cuervo in 3 ore,18’,09”,24/100. Terza piazza assoluta per il primo degli italiani, Tony Longo, giovane compagno di squadra di Paez, che ha chiuso in 3 ore,19’,25”,24/100, attardato dalla foratura della gomma anteriore. “È stata una gara dura” ha raccontato al traguardo Leo Paez “per la quota altimetrica elevata fin dalla partenza sopra i 2000

metri e per la salita sino a 2700 metri. Per fortuna sono forte in salita e lì ho fatto la differenza. Ringrazio la mia squadra, il team Bianchi i.idro Drain, per avermi fornito ancora una volta tutto il supporto per centrare un altro prestigioso successo”. In campo femminile il successo è andato ad Annabella Stropparo, in 4 ore, 01’,55”,33/100, davanti a Valentina Frastisi (4 ore,20’,08”,61/100) e a Francesca Bugnone (4 ore,25’,56”,87/100). Su di un percorso più corto, di soli (si fa per dire) 58 km, si è disputata l’Assietta Bike, vinta da Davide Ciocca in 2 ore, 50’,56”,86/100, davanti a Daniele Pollone (2 ore, 54’,59”,61/100) e ad Ayub Salomon (2 ore, 55’,30”,12/100). Tra le donne la prima a tagliare il traguardo è stata Nicoletta Meli, in 3 ore, 29’59”,44/100, seguita da Nicoletta Ferrero (3 ore, 55’,15”, 74/100) e da Valentina Picca (4 ore,10’, 21”,03/100). Il fine-settimana sestrierino dedicato alla mountain bike è organizzato dal Comitato Assietta Bike Eventi in collaborazione con il Bike Club Sestriere e con il G.S.R. Alpina si era aperto sabato 4 luglio con la Baby Cup dell’Assietta, una prova non competitiva che ha coinvolto un centinaio di bambini dai 7 ai 12 anni, impegnati in un percorso “fettucciato” (ossia delimitato da nastro bianco-rosso) ricavato nel prato antistante il Palazzetto dello Sport di Sestriere.

m.fa.



A Massimiliano Di Gioia e alla polacca Katarzyna Kuzminska la "4000 Scalini"

Secoli di storia scolpiti nella pietra e una sfida iniziata sulle scale dei grattacieli: è nata da questo inedito connubio tra la storia e le ultime tendenze del podismo internazionale la "4000 Scalini - Corri Forte", una gara apparentemente folle, ideata nel 2011 da Marco Isoardi, già da anni patron della Apple Run di Cavour. Domenica 5 luglio anche l'edizione 2015 della corsa sulle scale del Forte di Fenestrelle è stata un grande successo, sia per gli organizzatori sia per

secondo posto Andrea Barale, al terzo l'azzurro Diego Ras, il più giovane in gara, insieme all'amico Colobon Rodriguez. In campo femminile ha stupito la polacca Katarzyna Kuzminska, la quale, pur essendo reduce dalla maratona dei Mondiali di lunghe distanze disputata il giorno precedente a Zermatt, ha strappato l'oro alla favorita Debora Cardone, chiudendo in 25',05", con 26" di vantaggio sull'avversaria.

m.fa.



la "Grande Muraglia" della Val Chisone, che anni fa la Provincia di Torino scelse come monumento-simbolo dell'intero territorio. Se ne sono resi conto per primi la consigliera metropolitana delegata al turismo, alla cultura e allo sport Barbara Cervetti e il collega Eugenio Buttiero, sindaco di Pineirolo, saliti a Fenestrelle per applaudire e premiare i vincitori della gara. Erano in 350, tra professionisti e amatori, a correre su e giù per il Forte di Fenestrelle, sui 2,8 chilometri di lunghezza e i 600 metri di dislivello di un percorso che stenderebbe chiunque non fosse più che allenato, con lo sterzato, i 4000 gradini e i passaggi al buio e al freddo delle scale coperte. I favoriti della vigilia, reduci dal Chilometro verticale sulla pista olimpica di discesa di Sestriere e dall'arrampicata sui trampolini di Pragelato, non hanno deluso. La classifica combinata delle tre gare è andata a Manuele Bortolas di Pragelato e a Francesca Bellezza di Lanzo. Sul podio maschile anche Luca Gronchi e Moreno Rossi, mentre l'argento femminile è andato a Nadia Re e il bronzo a Federica Collino. La sfida finale sui 4000 scalini se l'è invece aggiudicata il camionista collegnese Massimiliano Di Gioia, che alla non più verdissima età di 36 anni si è concesso il lusso di battere tutti con il tempo stratosferico di 20',34"; che, comunque, non è il record della manifestazione, visto che in una precedente edizione Gabriele Abate aveva corso in 19',18". Al



Domenica 12 luglio una Cesana-Sestriere con Di Fulvio alla caccia del record assoluto

Una corsa di velocità per auto storiche, una sfilata di vetture che hanno fatto sognare generazioni di appassionati, ma anche una grande occasione per la promozione turistica delle montagne olimpiche: c'è tutto questo nella trentaquattresima edizione della cronoscalata Cesana-Sestriere, valida per il Trofeo Avvocato Giovanni Agnelli e abbinata alla sfilata-concorso Cesana-Sestriere Experience. Un centinaio le vetture che saranno in gara domenica 12 luglio sui 10,4 km del percorso, con un dislivello di 685 metri, dai 1350 di Cesana Torinese ai 2035 del "Colle". Sui tornanti e sui brevissimi rettilinei della strada provinciale 23 del Sestriere sfrecceranno le piccole Abarth, i potenti prototipi firmati Dallara e Osella e le affascinanti vetture sport degli anni '50: Alfa Romeo, Ferrari, Maserati e Porsche. Sabato 11 luglio le prove ufficiali, domenica 12 la gara, con partenza della prima auto alle 11. La prima edizione della Cesana-Sestriere venne organizzata nel 1961 dall'Automobile Club Torino per festeggiare il Centenario dell'Unità d'Italia. Nell'albo d'oro figura nove volte il nome di Mauro Nesti, indimenticato campione toscano scomparso nel 2013, il quale trionfò per ben sette volte a Sestriere al volante di vetture Osella BMW. "E' una gara in costante crescita" ha sottolineato durante la presentazione ufficiale nella sede dell'Automobile Club Torino il Presidente dell'Acì subalpina Piergiorgio Re, "dopo la ripresa del 2007 è valida anche per il campionato europeo della specialità". Alla conferenza stampa è intervenuta Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura, al turismo e allo sport, la quale ha sottolineato che "la Città metropolitana di Torino è impegnata come sempre a garantire la regolarità e la praticabilità in sicurezza del percorso: i tecnici del Servizio Viabilità hanno compiuto le consuete verifiche sulle condizioni del manto nel tratto della strada provinciale 23 del Sestriere interessato alla gara. Sono stati effettuati interventi importanti per la riasfaltatura di alcuni tratti e per la riduzione del dosso presente in località Champlas du Col".

m.fa.



ORARI E PROTAGONISTI DELLA GARA

Gli appassionati potranno salire a Sestriere già venerdì, per assistere alle verifiche tecniche e sportive, a partire dalle 14,30 sul piazzale Agnelli. Le verifiche proseguiranno sabato mattina dalle 8 alle 9,30. Poi le vetture scenderanno a Cesana da dove prenderanno il via alle 13,30 per le prove ufficiali. La partenza della corsa è fissata per le 11 di domenica 12. La premiazione avrà luogo sul piazzale Agnelli alle 15. Fra i partenti figura nuovamente l'Osella PA9 del vincitore delle due precedenti edizioni, l'abruzzese Stefano Di Fulvio, che l'anno scorso è andato vicino al tempo record di 4'32",68/100, stabilito nel 1992 (prima che la corsa venisse sospesa per un avvallamento della strada dopo Champlas-du-Col) dalla Lola BMW dello spagnolo Andres Vilarino. L'anno scorso Di Fulvio ha elogiato con queste parole la corsa: "La lunghezza del tracciato con i suoi 10,400 km, le curve larghe e strette, i tornanti e i tratti misti veloci la rendono accattivante perché completa". Complice la rimozione di una delle tre chicanes di rallentamento di Champlas-du-Col, Di Fulvio potrebbe battere il tempo di Vilarino. Sempre quattro i raggruppamenti in gara, l'ultimo dei quali con le biposto corsa, candidate alla vittoria assoluta. Sabato mattina invece, a Casa Cesana, sulla sinistra della Dora, si presenteranno le oltre 80 vetture che parteciperanno alla Cesana-Sestriere Experience-Memorial Gino Macaluso, concorso dinamico per il quale una giuria di esperti eleggerà la vettura "Best in show" e altri modelli di categoria, come ad esempio il meglio conservato. La partenza del "Macaluso" è prevista per le 10,30 e una seconda sfilata è in programma alle 9,30 di domenica 12, prima della partenza della Cesana-Sestriere.

Con “Storie di vite” una visita guidata teatrale a Susa in occasione del Palio dei Borghi

In occasione del Torneo Storico dei Borghi di Susa - dedicato quest'anno a “Susa e le sue vigne all'epoca di Adelaide” - sabato 18 luglio alle 16 la Strada Reale dei vini torinesi proporrà la visita guidata teatrale “Storie di vite” per conoscere la storia di Adelaide e della città e le tante vicende piccole e grandi che hanno contribuito alla notorietà del territorio segusino e dei suoi prodotti tipici. Quelle che saranno raccontate durante la visita guidata teatrale saranno anche storie di vite nel senso botanico del termine, perché in Val Susa la presenza delle vigne è antica. Già nell'anno 739 il testamento di Abbone, fondatore dell'Abbazia di Novalesa, attestava l'importanza della coltura viticola in valle. Nei secoli, grazie anche ai Savoia, la reputazione vitivinicola del territorio è cresciuta. I nomi esotici o stravaganti dei vitigni locali - Avanà, Becquét, Baratuciàt, Grisa Rousa, Carcairun e altri - sono l'espressione di un patrimonio di biodiversità e di conoscenze tecniche che testimonia gli strettissimi legami con la vicina Savoia. Per i turisti e per i segusini “Storie di vite” sarà l'occasione di partecipare a un racconto in forma teatrale, nel quale l'attuale realtà vitivinicola locale testimonierà una storia secolare di cui sono protagoniste comunità locali che hanno saputo trasformare e utilizzare al meglio le risorse e gli ambienti naturali: una storia mai banale e strettamente intrecciata con le vicende politiche, sociali, economiche e culturali della Savoia e del Piemonte. Le “Storie di vite” sono dunque quelle delle dinastie e delle signorie locali (laiche ed ecclesiastiche) ma anche quelle personali di alcuni produttori di vino del passato e del presente, lungo un filo che collega il tempo andato a quello attuale, in un percorso che unisce le vigne della Valle, da Rivoli a Exilles. Nella finzione che ricostruisce il passato e lo lega al presente accadrà, dunque, che un uomo e una donna non più giovanissimi dovranno organizzare una festa di anniversario per celebrare la loro vita di coppia e, per questo, debbano scegliere il luogo, il menu, i vini. Affioreranno, però, tensioni e antiche rivalità: rivalità di famiglia e di territori e tensioni che si annidano nelle pieghe della vita quotidiana di ciascuno. Cosa accadrebbe, infatti, se un terzo incomodo si insinuasse nella vita dei due personaggi mettendo a repentaglio la loro unione? I protagonisti percorreranno dunque insieme le vie di Susa alla ricerca del luogo e del vino perfetto per celebrare la loro festa, incontrando alcuni viticol-

tori che hanno ridato vita e importanza ai vini storici del territorio. Gli incontri saranno l'occasione per un viaggio di scoperta, all'insegna del motto latino “In vino veritas”. Attraverso la storia di questi vini e dei loro produttori, i due protagonisti riscopriranno se stessi, la loro storia e l'essenza del loro stare insieme. La visita guidata teatrale, condotta e curata dall'associazione “Teatro e Società”, creerà contesti e situazioni di sorpresa e di emozione e rievocherà luoghi, manufatti, opere d'arte e prodotti tipici del territorio, facilitandone la comprensione agli occhi e alla memoria dei visitatori-spettatori. Il percorso inizierà dalla chiesa di San Francesco nell'omonima piazza, con la visita al Chiostro, aperto eccezionalmente per l'occasione. Si passerà poi all'anfiteatro romano, alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, al castello della Contessa Adelaide, alla piazzetta di Santa Maria, per arrivare, attraverso le vie suggestive del centro storico, al duomo di San Giusto. La visita si concluderà con una degustazione dei tradizionali vini valsusini. I luoghi delle visite dovranno essere raggiunti con mezzi propri. L'adesione alla visita guidata teatrale è gratuita, e può essere effettuata on line entro venerdì 17 luglio sul portale internet della Strada Reale dei vini torinesi, accedendo alla pagina www.stradarealevinitorinesi.it/eventi/storie-di-vite-il-palio-di-susa. Per informazioni e prenotazioni è a disposizione l'Ufficio del Turismo di Susa, telefono 0122.622447 e-mail info.susa@turismotorino.org, oppure si può mandare un'e-mail alla Città di Susa all'indirizzo sport@comune.susa.to.it.

m.fa.



Per saperne di più sul Palio dei Borghi di Susa: www.associazioneprosusa.flazio.com

Dal 28 agosto a Carmagnola la Sagra del Peperone diventa "Peperò"

Giunta alla sessantaseiesima edizione, la Sagra del Peperone di Carmagnola cambia, ma all'insegna della tradizione. Il nome della manifestazione - un "brand" riconosciuto ormai a livello nazionale - rimane sempre lo stesso, ma viene affiancato da un marchio ridanciano e da un nome, "Peperò", che è una sorta di slogan e che strizza l'occhio ai più giovani, un pubblico da conquistare per continuare a stare al passo con i tempi. L'idea di "Peperò" è arrivata dal progetto grafico che ha vinto il concorso indetto in collaborazione con La Stampa, media partner della manifestazione. Quella che si aprirà a Carmagnola venerdì 28 agosto non vuole più essere la tradizionale sagra enogastronomica di paese, se mai lo è stata. In primo luogo perché Carmagnola è una città, agricola e rurale fin che



si vuole, ma con una storia secolare e uno spessore culturale e sociale di tutto rispetto. La Sagra non è più da molto tempo un evento locale, ma richiama visitatori dalla Liguria, dalla Lombardia e da molte altre regioni italiane. Lo dimostrano i numeri dell'edizione dello scorso anno: 250mila presenze, con un giro di affari sul territorio stimato in 2,2 milioni di euro. L'edizione 2015 è stata presentata giovedì 2 luglio al Circolo della Stampa Sporting di Torino, alla presenza del testimonial dell'evento, il critico enogastronomico Paolo Masobrio. L'obiettivo di quello che è ormai diventato un festival che propone dieci giorni di eventi gastronomici, culturali e artistici è quello di far venir fuori l'anima di Carmagnola, vera e propria "porta" dell'area metropolitana di Torino per chi arriva dalla Liguria e dalla provincia di Cuneo, con le sue bellezze architettoniche (imperdibili la Casa Cavassa, il ghetto ebraico, il Museo tipografico e quello navale, i portici e le dimore storiche di piazza Sant'Agostino e via Valobra), le sue tradizioni agricole, le sue eccellenze enogastronomiche e la sapienza - tramandata nei secoli e ora recuperata dal gruppo storico dei Cordai di San Bernardo -

degli artigiani che lavoravano la canapa per farne corde utilizzate sui velieri che partivano da Genova e Savona. Sono tanti i motivi per visitare Carmagnola a fine agosto e all'inizio di settembre: la Piazza dei Sapori, il concorso per gli agricoltori produttori di peperoni delle varietà locali Tumaticot, Quadrato, Corno di Bue e Trottola, la galleria commerciale, la sagra del pane, i talk show, gli allestimenti visivi, gli show cooking e il nuovo salone "Peperò". Senza dimenticare, naturalmente, l'esposizione e la vendita dei prodotti tipici del "Paniere" della Provincia di Torino nel salone e nel chiostro della chiesa di San Filippo, dove si potrà acquistare anche il Pane della Sagra offerto a scopo benefico, con peperoni, spezie, verdure e canapa. L'Alto Adige presenterà i suoi prodotti tipici all'interno di una baita alpina di 150 metri quadrati. Ampi spazi saranno dedicati allo street food e al movimento dei "griller", gli appassionati del barbecue, con Gianfranco Lo Cascio che darà dimostrazioni pratiche di come il peperone può essere un'ottima risorsa anche per la griglia. Ma il cartellone proporrà anche spettacoli di teatro, cabaret e danza, tanta musica con gruppi pop, rock e jazz, eventi dedicati alla musica occitana con la ghironda e alla taranta, l'ormai tradizionale raduno vespistico nazionale, prove sportive, centinaia di personaggi e maschere del Piemonte, mostre di arte contemporanea e convegni su temi legati al mondo del lavoro e dell'agricoltura.

m.fa.



Per saperne di più: <http://www.comune.carmagnola.to.it/SagraDelPeperone>

A Favella di Rubiana la "Filiera del pane e festa dei cortili"

Domenica 12 luglio nella borgata Favella di Rubiana si svolgerà la tradizionale "Filiera del pane e festa dei cortili" curata dall'associazione "Favella Insieme", che aprirà gli antichi forni per cuocere il pane, offrirà prodotti e artigianato del territorio e proporrà l'esposizione dei "rudun", i campanacci delle mucche al pascolo negli alpeggi. Per saperne di più sulla manifestazione: <https://www.facebook.com/favellainsieme>. Per l'occasione la Casa del Parco provinciale del Colle del Lys ospiterà la mostra dei fotografi naturalistici Matteo Ferrarese, Simone Gaetano e Michela Mangolini. Unendo abilità tecnica, amore per la natura, infinita pazienza e buona conoscenza degli ambienti naturali, Ferrarese, Gaetano e Mangolini sanno cogliere e rivelare la bellezza intrinseca della natura, attraverso l'ingrandimento di un particolare, il movimento ardito, la sfumatura di un colore, l'armonia di un paesaggio. In questo modo i tre giovani autori hanno trasformato la loro passione per la fotografia in immagini che valorizzano i parchi naturali e le risorse del territorio, sensibilizzando a una maggior responsabilità verso l'ambiente. Al piano terreno della Casa del Parco,



inoltre, si potrà visitare una piccola esposizione di animali imbalsamati, realizzata a partire dal 2009 e arricchita nel tempo di vari esemplari, fino ad arrivare a circa quaranta elementi, provenienti in gran parte dal territorio circostante. Ovviamente gli animali esposti non sono stati uccisi per essere imbalsamati e mostrati al pubblico, ma sono stati trovati già morti per varie cause: incidenti stradali, fattori accidentali, vecchiaia o sequestri in seguito a caccia di frodo. Lo scopo principale della raccolta tassidermica è quello

Filiera del Pane Festa 2015 nei cortili

Domenica 12 luglio

Ore 9,00
Apertura mostra Pittoriche con la partecipazione tra gli altri di Aldo Sada.

Ore 10,00
Apertura degli antichi forni locali. Attività di partecipazione e apertura ristoranti al territorio di partecipazione. A cura del museo di Oleggio.

Ore 11,00
Santa Messa celebrata da Padre Sergio presso chiesa di Favella. Benedizione e distribuzione del pane della carta.

Ore 12,00
Inizio attività nei cortili, luoghi di accoglienza, socializzazione e degustazione di prodotti gastronomici. Noleggio di attrezzature a cura di Favella. A seguire intrattenimenti musicali, canti, ballate e esibizione del "Country Road House".

Ore 15,30
Concerto del gruppo City Band e intrattenimento con i Pump e Guit.

Ore 19,00
... arriverà al 2019!

INFORMAZIONI:
Associazione Favella Insieme
tel. 0110447069 / 0119358573
associazionefavellainsieme@gmail.com
info@policesport.it

Servizio di navette
da Rubiana a Borgata Favella

Stampato gratuitamente presso il CSV



di suscitare nei visitatori la voglia e la curiosità di approfondire la conoscenza del patrimonio faunistico locale, riflettendo sulla sua variabilità, sulle capacità di adattamento all'ambiente e sulle caratteristiche delle varie specie. A quest'opera di divulgazione e informazione le Guardie Ecologiche Volontarie forniscono un indispensabile supporto, non solo in occasione della festa della borgata, ma anche nel periodo che va da aprile a ottobre, durante il quale - grazie alla loro collaborazione - la Casa del Parco resta aperta alle visite la prima domenica del mese.

m.fa.

A Usseglio la chef stellata Susigan inaugura la Mostra della Toma di Lanzo

Sarà la chef Mariangela Susigan del ristorante "Gardenia" di Caluso la protagonista della cena inaugurale della Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei Formaggi d'Alpeggio, in programma venerdì 10 luglio a Usseglio. A lei, unica torinese ad avere la stella Michelin, il compito di interpretare la Toma in un menù che vuole presentare al meglio il prodotto vanto delle Valli di Lanzo. Il via della cena "La Toma e le Stelle" sarà alle 20 all'albergo Grand'Usseglio. Nel menù ci saranno prelibatezze come la trota Fario marinata, le patate al sale, lavanda, crescione, il Seirass fumé, i Plin di Toma di Lanzo, mirtilli, porcini, timo serpillio, il petto d'anatra Barbarie al vino speziato, il Suet Gris con Toma ed erbe di montagna. Il menù sarà accompagnato da cinque grandi vini di altrettanti produttori piemontesi. La serata inau-

tano Francesco Brizio, delegato allo sviluppo economico, attività produttive, lavoro e formazione professionale. Per il primo anno, nell'ambito della manifestazione, verrà inaugurato un luogo destinato alle grandi etichette vinicole italiane. "Calici in quota - Enoteca sotto la Lera" offrirà la possibilità di degustare oltre trenta vini prestigiosi, dal Piemonte alla Sicilia. Come spiegano Mario Grosso e Attilia Bracchini, rispettivamente sindaco e presidente della Pro Loco di Usseglio, "vogliamo iniziare un percorso che, in vista del ventennale della manifestazione, possa accrescere l'attenzione sulla Toma di Lanzo, per conquistare i palati più attenti alle eccellenze enogastronomiche. Per questo motivo abbiamo scelto di far aprire la rassegna a una chef come Mariangela Susigan e di dirigere il nostro pubblico verso assaggi più mirati, in cui la Toma sarà accompagnata da grandi vini Doc e Docg italiani". Questo non significa che la Mostra rinunci all'anima più genuinamente popolare di una manifestazione che ha fatto della spontaneità e semplicità il segreto del suo successo. La XIX edizione della Mostra si terrà in due fine settimana. Il primo sarà quello che inizierà venerdì 10 e si concluderà domenica 12 luglio. Il "secondo tempo" sarà sabato 18 e domenica 19 luglio, quando si terranno la XII edizione della Mostra bovina, caprina, ovina di razze alpine, la mostra dei modellini di trattori Bruder delle valli di Lanzo e la notte della Courenda con il gruppo musicale dei Lou Dalfin. La Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'Alpeggio è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Usseglio ed è patrocinata dal Ministero delle politiche agricole e forestali, dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana e dalla Camera di commercio di Torino.

m.fa.



gurale firmata dalla chef stellata non è l'unica novità dell'edizione 2015 della Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei Formaggi d'Alpeggio, la cui inaugurazione è in programma venerdì 10 luglio alle 17,30, alla presenza del consigliere metropoli-



Per consultare il programma completo: www.sagradellatoma.it



Assessorato allo Sport,
Turismo e Spettacolo



Città di Giaveno

notte bianca GIAVENO

Sabato 11 luglio '15
dalle H 21:00

**Performance sportive
Show, Musica, Tango,
Suoni e ritmi latinoamericani
Cover e Folk
Food & Drinks
Street food
Shopping**

Vi aspetta
anche la

35° SAGRA

dello SPAGHETTO

organizzata
dall'Associazione
Semi di Speranza
della Parrocchia di
San Lorenzo
di Giaveno

con la partecipazione di
**Bocciofila del Paschè
Comitato Locale Croce Rossa Italiana
Fondazione Pacchiotti
Pro Loco**

Info: Ufficio Turistico 011.9374053

 <https://www.facebook.com/turismogiaveno>

www.comune.giaveno.to.it